

PROGETTIARTE 2015-2016 – I sessione

Percorsi di avvicinamento all'arte moderna e contemporanea a partire dalle offerte tra fondazioni private e musei della città.

CLASSI I, II, III

* **Visita alla mostra “Rinascimento” di Adrian Villar Rojas + laboratorio “Ibridi”**

* **Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino > <http://www.fsrr.org/evento/opening-adrian-villar-rojas-renaissance/>**

* **martedì 1 dicembre**

In occasione della mostra *Rinascimento* di Adrián Villar Rojas (novembre 2015/ febbraio 2016) il Dipartimento Educativo propone per le scuole percorsi che spaziano da un lavoro narrativo di invenzione di mondi fantastici a una riflessione sull'idea di tempo, dalla sperimentazione e manipolazione di elementi naturali alla trasformazione dello spazio, per introdurre il concetto di installazione site specific.

La mostra *Rinascimento* è la prima personale in Italia di Adrián Villar Rojas. L'artista, nato in Argentina nel 1980, si è affermato a livello internazionale con un linguaggio di forte impatto: le sue opere sono spesso di **scala monumentale**, e includono rimandi molteplici, dalla storia dell'arte alla cultura pop, dai fumetti alla fantascienza. Le sue sculture si caratterizzano per la forte componente installativa, capace di trasformare profondamente gli spazi in cui si inseriscono, dando vita a scenari, mondi da attraversare, “universi paralleli” lontani dalla concezione quotidiana del tempo.

Il medium più tipico di Villar Rojas è l'**argilla cruda**, impiegata in una miscela di cemento che dà alle opere un caratteristico aspetto fratturato, crepato, come se il tempo stesse trasformando gli oggetti in rovine di fronte ai nostri occhi. Per l'artista le crepe che l'argilla produce naturalmente quando si asciuga sono come un “dono” del materiale, che “regala” alle sue installazioni il passato indefinito e polveroso che domina nei suoi spazi.

La potenza delle installazioni di Villar Rojas sta precisamente in questo rapporto tra l'affermazione di forza e **monumentalità** e la **caducità** del mondo costruito dall'artista, che spesso crea le sue sculture per distruggerle al termine delle mostre.

Attività di laboratorio

Il mondo secondo Villar Rojas è come un grande ready-made, in cui il **passare del tempo e il caso** finiscono per mescolare oggetti antichi e moderni, materiali di pregio e scarti senza valore. A questo si aggiunge il lento lavoro della **natura**, che continuamente lotta per riappropriarsi degli spazi che l'uomo le sottrae. Questo processo, lento e continuo nella realtà, è lo stesso che Villar Rojas ricrea nel suo studio, accostando oggetti quotidiani a elementi naturali, che “invecchia” artificialmente. Sperimentare questa pratica in laboratorio sarà una divertente esperienza di **manipolazione**, ma anche lo spunto per interessanti **riflessioni e approfondimenti**.

CLASSE IV

* **Visita alla mostra “Dopo” di Christian Boltanski**

* **Fondazione Merz, Torino > <http://fondazionemerz.org/mostre-esposizioni/christian-boltanski-dopo/>**

* **martedì 24 novembre**

La Fondazione Merz presenta *Christian Boltanski*, tra i più grandi interpreti della nostra contemporaneità. Espone per la prima volta a Torino con un progetto site-specific inedito pensato in relazione alla storia sociale e culturale della città.

DOPO si sviluppa nell'intero spazio della Fondazione ed è concepita come **un'installazione totale, un unico racconto corale** capace di parlare alla memoria collettiva ed individuale, inanellare passato e presente, sollecitare promesse disattese, ricongiungere la Storia alla vita di ciascuno. La storia e il tempo di svolgimento della vita umana costituiscono la materia del lavoro di Boltanski, la vulnerabilità è la sua forza e la riflessione sull'assenza è il suo modo per dire la passione per il reale. Per questo Boltanski costruisce archivi, muove ombre nello spazio, riporta alla superficie ricordi dimenticati attraverso volti e occhi di sconosciuti che affiorano da fotografie recuperate, fa risuonare il battito del cuore all'unisono con i ritmi della storia, costruisce scenari di abiti per non disperdere i racconti dei singoli, indaga il caso, sfida con ironia la caducità delle cose e propone l'arte della durata.

CLASSI VA e VB

* **Visita alla mostra di Monet, dalle collezioni del Musée d'Orsay di Parigi**

* **GAM di Torino > <http://www.gamtorino.it/mostra.php?id=543>**

* **martedì 15 dicembre**

Contestualmente alle lezioni in classe sul tema dell'Impressionismo, attraverso l'analisi delle opere di Monet e Manet, estenderemo il discorso seguendo il percorso proposto in GAM.

Il Musée d'Orsay, che conserva la collezione più importante dell'opera dell'artista, ha concesso per quattro mesi **oltre quaranta capolavori**, per dare vita a una speciale rassegna che documenta l'attività del maestro, testimoniando i momenti più significativi e le svolte che, partendo dagli esordi, hanno portato l'artista a essere considerato il padre dell'Impressionismo.

La curatela della mostra è affidata a **Xavier Rey**, Conservatore presso il Musée d'Orsay e specialista di Monet, e a **Virginia Bertone**, Conservatrice della GAM di Torino. A rendere la mostra di eccezionale interesse è **la concessione di prestiti di diverse opere mai prima presentate in Italia**: un esempio su tutti è quello del grande frammento centrale de *Le déjeuner sur l'herbe*, opera capitale nel percorso di Monet per la precoce affermazione di una nuova, audace concezione della pittura *en plein air* e come passaggio cruciale per giungere all'Impressionismo. Così come saranno esposte **altre icone dell'arte di Monet** e della pittura moderna tra cui *Essai de figure en plein air: Femme à l'ombrelle tournée vers droite*, *La rue Montereuil, à Paris. Fête du 30 juin 1878*, *Cattedrale di Rouen: Le portail, temps gris* e *Le portail et la tour Saint-Romain, plein soleil, Londres, le Parlement*.